

Abbonamento. Anno L. 2 in contanti. Per l'estero, se richiesta differenziale, L. 1.50. La 4.000. Ufficio postale. Val. inv. L. 3.000. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPO N. 4 UDINE. Una copia in gruppo L. 1.50

PROCURA DEL TRIBUNALE

Maggio di speranze.

Un nuovo primo maggio viene ad aggiungersi ai passati. La natura scossa dal lungo e triste torpore dell'inverno sotto il tepido e autentico soffio della impalpabile primavera, concorre potentemente ad abbellire la festa del lavoro. Col tempo le idee, come le cose, si evolvono e perfezionano; così il primo maggio, considerato anni fa come giorno di spavento e di terrore, ora invece si va trasformando. Non è più unicamente la festa socialista con carattere rivoluzionario, ma è e lo sarà ancora meglio per il futuro, la pacifica e poetica festa del lavoro.

Sorridenti perciò, o bel Maggio, sorridenti ai figli del popolo, fa scendere in tutti i cuori la pace, l'amore, la fratellanza. Scenditi come scendesti la natura, tutta ed abbi fiori per noi, giovani, che combattiamo le aspre battaglie dell'idea e del lavoro, abbi un'onda di conforto, cristiano per i nostri vecchi, che attendono la pace, per le nostre madri, che si diedero il sangue, per i fratelli e per le buone sorelle, curve sulle quotidiane fatiche che spesso strazia e uccide.

To, o Maggio bello, che rompi le ultime gramaglie dell'inverno e rivestiti gli alberi, i campi, i prati, tu che ci inviti a vivere, e sognare e ci fai sentire l'intima bellezza della natura e la potenza del Creatore, tu che spingi potentemente il nostro spirito a scendere verso la ricerca di una felicità duratura; tu, o Maggio, porta giorni migliori per l'umanità affaticata che non ha goduto ancora la dolcezza dell'amore e del benessere universale, ma intristisce ogni giorno in squallide ed umide soffite, o seme tremendo il dolore della decisione ed apprensione nelle risate, nei campi, negli uffici, ovunque dà segno di vita il lavoro umano.

Un frate eroico

Il Caffaro reca l'effigie di un frate eroico, fra Lorenzo, Federigo Turrini, da Firenze. A Gerusalemme la notte del quattro aprile, una banda di ladroni assalì il convento di Tantar, situato in una amena posizione, alla distanza di due ore circa da Betlemme: convento ove i frati tengono un ospizio per curare chiunque a loro ricorre. Ma i religiosi che stanno sempre pronti, tenendo un assalto, si armarono tutti di fucile e scesero in giardino. Sparando colpi in aria, quei frati riuscirono a mettere in fuga i predoni. La stessa banda, però, riapparve la notte dal cinque al sei. Era una notte orribile, il vento soffiava impetuoso e, data la oscurità che incombeva sinistra, non era possibile ai frati distinguere il numero dei loro assalitori. Gettando grida selvaggioe e sparando ininterrottamente i loro fucili, i predoni si dettero ad assalire il convento, rovesciando, abbattendo i primi ostacoli che incontrarono. Il momento era terribile. Tutti i frati erano in piedi con le armi alla mano in una attesa febbrile, angosciata. Il priore don Lorenzo era alla testa del suo piccolo manipolo, pronto a sostenere l'assalto. I predoni incendiarono la porta del convento e la casetta del guardiano. Fu una vera fortuna che il guardiano si trovasse in quel momento nell'interno del convento. Lunga ed aspra fu la lotta, abilmente condotta da don Lorenzo, il quale voleva evitare spargimento di sangue finché era possibile. Alla fine padre Lorenzo Turrini, che durante la lotta era stato sempre in prima fila, ed i frati riuscirono a fuggire i ladroni per la seconda volta. Il mattino seguente il padre Lorenzo si recò dal console austriaco, sig. De Franceschi e questi, dal governatore, fece telegrafare al comando di Betlemme. Per difendere quei frati da altri possibili assalti, vennero inviati a Tantar dei soldati.

Le tre piaghe

Un scrittore francese, in un libro recentissimo, ci dimostra i risultati disastrosi della nuova educazione senza Dio. La Francia — egli dice — è divorata da tre piaghe: lo spopolamento, l'aumento crescente degli stranieri, l'alcolismo. «Su queste tre piaghe generali sorgono e si sviluppano, come su terreno adatto, tutte le forme di debolezza, di corruzione, di immoralità, che sono la nostra rovina. Una nazione che è sterile, che si vede invasa dagli stranieri, è abbruttita dall'alcool, non può trovare in se stessa l'energia necessaria a ben governarsi... Infatti l'anarchia e la rivoluzione possono organizzarsi... La polizia è impotente, gli apaches sono vittoriosi, gli atti di sabotaggio diventano sempre più frequenti, gli scandali finanziari rivelano il marcio del mondo industriale e politico, la pornografia dilaga, la famiglia si disgrega, le esplosioni a bordo delle navi da guerra rivelano il guasto che è in quell'amministrazione... Insomma vi è un male che conduce a rovina la flotta, l'esercito, le amministrazioni, i servizi, il governo, la nazione intera.

Il mantenimento dei pazzi, degli idioti, dei delinquenti costa 600 milioni all'anno. Secondo il Doléris, il Tissier, ecc. in Francia si hanno 120 mila aborti in ogni anno. La Francia è una nazione che muore divorata dalla corruzione generata dall'insegnamento laico e senza Dio.

Atto pietoso di Regina

MADRID, 27, sera. I giornali dicono che la Regina Vittoria mentre si recava in automobile nelle vicinanze di Madrid con la principessa di Battenberg incontrò lungo la via un uomo svenuto. La Regina e la Principessa discesero dalla vettura, soccorsero lo sconosciuto facendogli riprendere i sensi quindi lo fecero salire nella loro automobile e lo condussero a Madrid dove abitava. La folla venuta a conoscenza del fatto ha applaudito le due auguste dame.

La miseria di un bilancio

Il tribunale di Parigi ha deciso in una causa singolarmente curiosa e antipatica, in un modo abbastanza antipatico e curioso. Un ufficiale, maggiore di cavalleria, passava a sua madre, quando era capitano, una pensione alimentare di venti lire mensili; dopo la sua promozione la madre chiese che quelle misere venti lire avessero un tenue supplemento. L'ottimo ufficiale, non che modello dei figli, rifiutò. La cosa fu portata innanzi al tribunale, dove l'ufficiale si presentò a perorare uno dei principi del foro parigino, l'avv. Decor, il quale disse presso a poco così: «Signori del tribunale, il mio cliente ha, e vero uno stipendio annuo di 7368 lire, ma il suo bilancio è quello di un miserabile. Calcolate: trattenute sullo stipendio del circolo militare, biblioteca, ecc., 60 lire annue. Spese per 2000 corone: ricevimenti colleghi, ecc. 72 annue. All'ordinanza, in ragione di 15 mensili, annue 180. Pensione alimentare alla madre, 240. Imposte 100. Vitto, spese di casa, in ragione di 10 lire al giorno 3600. Abiti e cappelli per la signora, 450. Medico e farmacia, 150. Biancheria, 750. Cambio di guarnigione biennale, 250 in media all'anno. Tirate le somme, più di settemila lire. Ecco, il povero ufficiale che appena da vivere con settemila franchi all'anno, è impossibilitato a soccorrere maggiormente sua madre che deve pur trovar da vivere con duecentoquaranta lire! E il tribunale accolse pienamente l'argomentazione dell'avvocato e respinse la domanda paterna!.

CONSTATAZIONI IMPRESSIONANTI

Le statistiche giudiziarie ci mettono al corrente di queste impressionanti realtà. Nel 1840 si contavano 5 delitti ogni 1000 abitanti; nel 1907 se ne contavano 15 ogni 1000. Il numero dei delitti commessi dai fanciulli è aumentato del 25 per cento. La criminalità è tre volte maggiore fra le persone che hanno frequentato le scuole, che fra gli analfabeti. Più ancora di tutto questo, fa inorridire l'esecrabile brutalità, perversità, premeditazione che si riscontra nei delitti dei minorenni, percorrendo la cronaca dei giornali. Molti si affrettano ad uccidere prima della pubertà, per avere una condanna più mite; altri scelgono le proprie vittime tra le bambine, satiri e strozzatori furiosi; altri si misurano alla pistola con tutte le regole del codice cavalleresco; altri si divertono a cospargere di petrolio le bestie e bruciarle, a cavar loro gli occhi, a scorticarle vive; i più fanno mostra d'un cinismo ributtante. E di fronte a tanto perversimento, i pubblici poteri si dichiarano impotenti. I fatti sono questi, orribili. La conclusione? Ben disse il Villey, nel suo libro «I pericoli della democrazia» che: «L'educazione non fondata sul sentimento produce una degradazione dei caratteri e crea un popolo privo di rettitudine, di diligenza, di fedeltà, di lealtà, di coscienza».

Il caso del miliardario pacifista

NEW YORK, 2, sera. Mentre Carnegie teneva una conferenza sulla pace un uditore ha gridato: Il Giappone rappresenta oggi per noi una causa di terrore. Carnegie ha domandato allora che tutti coloro che avevano paura del Giappone si alzassero immediatamente e tutto l'uditorio si è levato in piedi.

Uccide la moglie, si barica in casa e si suicida

TIVOLI, 1. Giunge notizia da Vicovaro che alle 15 di oggi tal Rocca Nicola quarantacinquenne uccise con una fucilata la propria moglie, Anna Santini quarantenne. Il Rocca quindi si baricava nella propria casa suicidandosi con un colpo di rivoltella.

REAZIONE

Le conseguenze della scuola laica in Francia sono così disastrose, che a dispetto di tutti i favori di cui è ricomata dal governo è una continua decadenza. I cattolici francesi, dopo aver pagato come tutti gli altri cittadini per il mantenimento delle scuole pubbliche laiche, per essi inutili, pagano ancora e si mantengono le scuole private, libere, cattoliche, a cui inviano i loro figliuoli. In un congresso dei maestri delle scuole laiche il relatore Robelin era costretto a confessare che: «Ma come ora la scuola laica è stata minacciata. Non poche scuole pubbliche sono interamente vuote. Molti posti di maestri sono stati soppressi. Nel dipartimento di Maine-et-Loire 26 scuole pubbliche hanno in media 5 allievi, 20 ne hanno 3, 24 sono completamente deserte. In una comunicazione del ministero si riscontra che la scuola laica nei dipartimenti bretoni dal 1907 ha perduto 11.265 allievi e le scuole libere cattoliche ne hanno guadagnato 25.326. Mentre le scuole normali governative a stento trovano allievi, le scuole normali cattoliche sono ormai 67 e sono in continuo aumento. Nella sua ultima assemblea, la «Società cattolica di educazione e di insegnamento», presieduta dall'Arcivescovo di Parigi, prese questa delibera: «Nei clero, né i fedeli lasceranno morire le loro scuole. Se si dovesse scegliere, i vescovi si rassegnerebbero più facilmente a chiudere le Chiese, che le scuole libere cattoliche».

COME MUORE

La Francia che vuole distruggere la religione di un popolo non ha che da educare nelle scuole normali una legione di maestri e di maestre, atei e poi spargerli in ogni paese. L'effetto è sicuro. Il governo francese ha fatto così. Oggi in Francia i maestri non si chiamano più con questo nome, si dicono semplicemente gli anticurati perché il loro principale dovere è quello di insegnare nella scuola il rovescio di quello che il parroco insegna nella scuola, e se v'è un dovere che questi maestri prendano a cuore, è appunto quello di scristianizzare la gioventù che passa per le loro mani. Le cose sono ormai giunte a tal punto, che per questi maestri nulla è più sacro. Nei loro congressi sono arrivati fino ad imprecare alla patria ed a qualificare l'esercito come una accolta di banditi, talmente da provocare l'ira e le repressioni del governo e da aprire gli occhi a molti. Malgrado questi esempi eloquenti, il governo italiano si è messo sulle orme di quello francese.

Incendio in un ospedale

BRUXELLES, 2, sera. Un incendio è scoppiato all'ospedale di San Giovanni sul Boulevard Botanique. Tutti i pompieri si sono recati sul luogo per procedere all'immediato salvataggio degli ammalati. Il fuoco si è manifestato nei dormitori degli infermieri e si è comunicato subito al salone numero cinque e a quello numero sette e quindi al salone numero 10 le di cui pareti sono sprofondate con fracasso. Con grande rapidità si è proceduto al salvataggio degli ammalati e allo sgombero delle mobiglie. Il trasporto degli infermi mentre le fiamme si propagavano offriva uno spettacolo impressionante. L'incendio è stato finalmente circoscritto: si deve alla presenza di spirito degli infermieri, delle infermiere e delle suore se non vi sono state vittime: tutti si sono sforzati con molto sangue freddo a persuadere i malati che non vi era alcun pericolo. Nei dintorni dell'edificio si addensava una grande folla.

Rubrica dell'Emigrante

Nuovo Segretariato a Elmas e nuovo Coordinamento di Segretariati ad Agram. Colla metà del corrente mese comincerà a funzionare il nuovo Segretariato dell'Opera di Assistenza a Elmas, sorto per decesso di quell' R. Console Caccia; ne è titolare il sig. Hamerl, archivista municipale. Il nuovo Segretariato è Viale Deale. Il Segretariato avrà per ora un corrispondente ad Agram; in seguito se ne aggiungeranno altri. È progettata l'istituzione di un'Opera di Assistenza. **Segretariato di Pontebba.** A questo Segretariato andrà presto formandosi un'Intendenza che, sorretta dal gentile concorso della Provvidenza. **Il mercato del lavoro in Austria.** In tutte le principali piazze di lavoro in Austria-Ungheria si nota molta disoccupazione. È scongiurabile specialmente l'emigrazione a Trento. **Emigrazione scongiurata nella Bosnia-Erzegovina.** Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica che la particolare situazione internazionale ed altre molteplici ragioni di indole economica hanno provocato un sensibile ristagno sul mercato del lavoro in Austria-Ungheria, e più specialmente in Bosnia-Erzegovina, ove in seguito ai decessi finanziari di parecchie Ditte, manca la richiesta di mano d'opera e vi è notevole disoccupazione. S'consigliano perciò vivamente i nostri operai a non recarsi fino a nuovo avviso, in quello Stato a meno che abbiano lavoro assicurato prima della partenza. **Cambiamento dell'Orario Ferroviario con il 1. Maggio.** Avvertiamo gli operai che con il 1. Maggio l'orario ferroviario verrà modificato. È a quelli che intendono tenere la linea di Pontebba rendiamo noto che il treno, che adesso si ferma a Pontebba alle 9 e minuti, con il 1. Maggio proseguirà direttamente fino a Pontebba. **Vittima del lavoro.** Il 14 di questo mese è morta nell'ospedale di Altstätten (Canton S. Gallo Svizzera) la giovane veduviccola Plazzaris Maria di Gio: Batta da Zorzello (Carnia). Si trovava in quella città da circa 4 anni. Tutti le volevano bene, perché era una operaia veramente buona. Sia pace all'anima sua, mentre esprimiamo le più vive condoglianze alla famiglia. **A proposito di arresti.** I Coaniz, padre e figli, che furono arrestati a Pontebba, sono ora trasferiti al Tribunale di Klagenfurt. Devono rispondere di una truffa di 400 Corone. **Ancora a proposito di arresti.** Tosolin, Ettore da Pinaano (Ragogna), arrestato a Pontebba, venne trasferito a Feldkirchen per rispondere dinanzi al Bezirksgericht di furto consumato nel 1911 in quella città. Il furto consisteva in un paio di stivali, un paio stivali, un paio di scarpe e fornimenti per cavallo. **Poveri giovani! vogliono fare i bulli colla toba degli altri.** **Posta Pubblica.** Rossi Antonio e compagnia da Interneppo ci domandano dettagliate informazioni riguardo allo Stener. Rispondiamo che lo Stener è una tassa locale nella Germania ed è obbligatoria per tutti gli operai che si trovano nelle località dove si paga lo Stener. Questo Stener viene imposto in ragione degli introiti degli operai: più gli operai percepiscono e più alto devono pagare lo Stener, il quale viene pagato ogni trimestre con un minimo di 9 marchi per ogni trimestre. Se gli operai credono di essere tassati troppo riguardo allo Stener non hanno che da reclamare alla Commissione incaricata per lo Stener. Ma perché il reclamo sia valido, bisogna che sia presentato entro le quattro prime settimane che seguono al giorno in cui il foglio di tassa è stato consegnato. E bisogna che al reclamo sieno uniti i seguenti documenti: a) certificato di stato di famiglia rilasciato dal Sindaco del Comune di domicilio; b) foglio del guadagno fatto nell'anno passato o negli ultimi tre mesi di lavoro, rilasciato dalla Ditta sotto cui lavorano gli operai; c) gli scontrini postali del denaro spedito a casa. Se sono state delle spese straordinarie, o per debiti vecchi, o per medicinali, o per qualche decesso di alcun membro di famiglia, bisogna fornire la prova con dichiarazione scritta. Gli operai che trovassero troppo difficile a fare tutto questo, si rivolgano a qualcuno dei tanti Segretariati che sono in Germania.

Diffondete La "Nostra Bandiera",

DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE

«Ascendo al Padre mio e Padre vostro» — ha detto Gesù — «e vi manderò il Paraclito che vi insegnerà tutte le cose».

Gesù è asceso al Cielo e asceso al Padre suo. Ma quel Padre è anche nostro. E come figli abbiamo il diritto di ascendere a Lui anche noi. Un giorno, abbiamo anzi il dovere, conservando nel nostro cuore la grazia di quel Paraclito, che Gesù, asceso al Cielo, mandò sopra gli Apostoli.

Il Congresso Eucaristico a Malta

La settimana scorsa a Malta alla presenza di una imponentissima folla di fedeli, e con l'intervento del Cardinale Legato, dei cardinali di Catania, Palermo, Westminster e Siviglia, di 50 vescovi di numerosi dignitari e notabilità si è tenuto il congresso Eucaristico.

Domenica, giornata di chiusura del Congresso lo spettacolo fu immenso meraviglioso.

Il tempio di S. Giovanni era splendido. La processione di chiusura è stata solennissima. Vi hanno preso parte i rappresentanti di tutte le classi sociali. Lungo il percorso della processione i marciapiedi i balconi e le terrazze erano gremiti di popolo che cantava le preci.

Quando il cardinale Legato salì sulla sua tribuna eretta in mezzo al viale Edoardo VII, migliaia e migliaia di fedeli intonarono il *Tantum Ergo*. Al momento della benedizione tuonarono le artiglierie, squillarono le trombe. Quindi terminata la cerimonia il Cardinale Legato fu ricondotto tra immense acclamazioni in città.

Si teme una guerra europea.

Questa è stata una settimana di ansie terribili. L'Austria minaccia di andare colle armi a togliere Scutari ai montenegrini, per darla all'Albania, come hanno deciso le Potenze. I Governi hanno fatto il possibile perché l'Austria non partecipasse le sue decisioni. Intanto il Re del Montenegro ha fatto sapere che cedrebbe Scutari a patto che gli si dessero compensi con altri territori. L'Austria è contraria anche a questi compensi. Si lavora intanto perché il Montenegro si induca ad accettare compensi in denaro. Li accetterà in luogo dei territori?

Si saprà dopo la seduta degli ambasciatori che avrà luogo a Londra lunedì.

Se l'Austria si muove colle armi nell'Albania settentrionale anche l'Italia dovrà occupare l'Albania meridionale.

Gli altri stati balcanici hanno scelto Londra come sede per le nuove trattative di pace, accettando in definitiva la mediazione delle Potenze.

L'Italia, il Gran Senusso e la Turchia

Ci telefonano da Roma, 2. notte: Il giornale *d'Italia* ha da Pera: Un autorevole personaggio assai vicino al Governo, attivo e convinto propugnatore di una stretta intesa italo-turca, mi assicura che in seguito ai rischiesti negativi della missione senussita, questa telegrafò al gran senusso, presso a poco in questi termini: Nessun aiuto potete attendervi dalla Turchia che consiglia gli arabi alla sottomissione all'Italia. Sarebbe imminente la sottomissione delle tribù arabe in Cirenaica e la prossima partenza di alcuni ufficiali e soldati ottomani per l'Egitto. Gli ufficiali turchi che dopo la pace combatterono, come rei di diserzione e di insubordinazione, non saranno riammessi nell'esercito ottomano.

BENGASI, I.

Ieri si sono presentati a Merg 47 tra capi e notabili per sottoscrivere un solenne atto di sottomissione. La voce della nostra umanità che si va diffondendo ovunque rende tutti inclini a sottomettersi.

L'operaio Macchiavelli, recentemente scomparso, fuggì dal campo beduino, ove si trovava prigioniero, e ritornò a Derna.

Il capitano Villa si recò ad Adriana su torpediniera, accolto festosamente dagli indigeni.

Da Coefia un distaccamento operò una ricognizione verso Kar Tuil, rintracciando la linea telegrafica turca, parzialmente utilizzabile.

FAMIGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignette — caldaie per polenta — è qualunque lavoro potete avere dalla Antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Di qua e di là dal Tagliamento

PASIAN SCHIAVONESCO

Madre di 5 bambini uccisa da un fulmine

(28). — Ieri circa alle ore due pomeriggio il cielo mandava una pioggia scrosciante, fulminei si sparse per il paese la notte di una gravissima disgrazia. Un fulmine cadde sopra una casa appiccandosi il fuoco ed uccidendo una povera donna madre di cinque bambini, ferendone un altro che si spera poterà salvare, e freddando anche una vacca.

Primi ad accorrere sul luogo furono il Vicario, i Reali Carabinieri i quali prestarono l'opera loro con un coraggio veramente encomiabile. In pochi istanti il fuoco investì tutta la casa sicché a stento la gente poté salvare qualche cosa che nella furia è causata la pioggia subì delle gravi avarie.

Indescrivibile le scene commoventi che avvennero quando per una finestra vicino estratta la povera colpita dal fulmine e rimasta cadavere all'istante.

Il paese è tutt'ora sotto l'impressione della gravissima disgrazia e da per tutto e tutti non parlano che del fatto.

Ieri sera ancora si operò in paese una pubblica sottoscrizione per gli orfanelli che così tragicamente perdettero la mamma ancor giovane di 34 anni.

Il fuoco distrusse ogni cosa ed il danno si calcola a circa 1500 lire coperte di assicurazione.

Per domani si preparano solenni funerali alla povera vittima.

(29). — I funerali della povera vittima del fulmine riuscirono, com'era da prevedersi, imponenti. Tutto il paese vi concorse.

Al Cimitero il signor Fabris Domenico lesse un affettuoso saluto alla povera morta.

La sottoscrizione per gli orfanelli è a buon punto.

S VITO DI FAGAGNA

Fulmine omicida

Non erano ancor finite le onoranze funebri fatte alla povera vittima di Pasian Schiavonesco che un'altra pur troppo si deve registrare in questo paese dal fulmine.

Martedì sera verso le ore 16 mentre i contadini erano intenti febbrilmente nei lavori di campagna, un temporale improvviso si scatenò su questi paraggi, un fulmine uccideva proprio in quel momento una povera domestica che stava lavorando in un campo del suo padrone Lanzana Domenico fu Francesco di S. Vito.

La vittima, certa Urbano Sila di Enrico di Variano di anni 19 si trovava qui da poco tempo a prestare il suo servizio presso la suddetta famiglia Lanzana e già si era cattivata l'affetto e la stima dei suoi padroni e della popolazione per la sua bontà.

Basta ciò a rilevare come tutta la popolazione accorse spontanea questa sera ai funerali.

Otto ragazze coetanee bianco-vestite portavano la bara con uno stuolo di bambine pure vestite a bianco che seguivano colle candele e ancora una processione di ragazze pure della sua età e vestite condidamente con velo nero e torcia seguivano il feretro cantando le litanie alternando i salmi del sacerdote.

Fu una vera dimostrazione di compianto e di affetto che tutti concorsero a tributare a quella infelice ragazza, le estreme onoranze.

Al Cimitero prima che venisse tumolata las alma, il maestro sig. Stabi lesse nobilissime parole.

CODROIPO

Beito felice

(29). — Dai giornali scolastici apprendiamo con vivo piacere che negli esami per conseguire il vice-ispettorato scolastico venne approvato anche l'egregio nostro Direttore didattico signor Alfredo Lazzarini.

Quanto prima si farà la graduatoria dei concorrenti, e con molta probabilità il signor Alfredo Lazzarini raggiungerà lo scopo prefissosi.

Una loda doverosa

va tributata alla distinta maestra signorina Emma Baldo, la quale con cura intelligente attese a preparare gli alunni per l'esecuzione dei cori cantati in occasione della simpatica festa degli alberi, per il di cui buon esito si occupò alacramente anche il bravo maestro signor Pomponio Pasquotti.

Emigrante derubato

Certo Picco Romano di Flaibano, emigrante, diretto al Canada con altri quattro suoi compagni, quando ieri giunse col treno alla stazione di Mestre s'accorse, con sua somma sorpresa e dolore di essere stato derubato del portafoglio contenente 500 lire.

Denunciato immediatamente il furto alla Polizia, questa perquisì tutti i passeggeri della vettura ma, purtroppo, con esito negativo.

CIVIDALE

Il solenne ingresso dell'Arciprete-Decano Monsignor Liva

Domenica passata Mons. Valentino Liva ha solennemente preso possesso della carica di Arciprete e Decano di questa insignie collegiata.

Ad attendere Monsignore, alla località Gallo erano convenuti mons. Gattesco, i sacerdoti Paschini, Flebus, Zuliani, Basso Sinico e Degano, il cav. dott. Brosadola, il cav. Dal Lago, il signor Serafini, Segretario dell'Ospedale, il sig. Giuseppe Paschini, il nob. Rodolfo Della Torre, il signor Luigi Pascolo, il sig. Maruzzi, il sacerdote Pividori capp. dell'Ospedale di Udine, il signor Menazzi e molti moltissimi altri.

Una rappresentanza con bandiera del Gabinetto di S. Paolino, una della Gioventù Cattolica Cividalese, una della S. Catt. di M. S. ed una della Società di S. Guarzo, ed un popolo straordinario.

Mons. Liva giunse alle ore nove accompagnato dal Vicario Generale Mons. Fazzutti, dal direttore della Casa dei Lazzaristi, dai fabbricieri della parrocchia di S. Nicolò signori Scrosoppi, prof. Trepin Magreth, rag. Pagura e dal signor Da Rin.

Il primo saluto fu portato a mons. Liva da mons. Gattesco, quindi formatosi un corteo, con la banda cittadina in testa, mosse alla volta del Duomo.

Qui mons. Zucchiatti a nome dell'insigne Collegiata porse al Superiore il benvenuto a cui rispose Mons. Liva visibilmente commosso.

Seguì la funzione dell'investitura iniziata col canto del *Veni Creator spiritus*. Poi in una sala della casa canonica ebbe luogo un rinfresco.

Allo spumante parlarono nobilmente il Sindaco, cav. Marioni, che raccomandò i poveri di Cividale, e il cav. Brosadola a nome delle Associazioni Cattoliche cividalesi. Rispose sentitamente ringraziando il festeggiato.

Dopo la Messa solenne, durante la quale fu eseguita della musicale Tomadini, sotto la direzione di pre. Viatorio Zanini, la canonica fu servito un sontuoso pranzo al quale intervenne il Capitolo e pochi intimi.

Alla sera all'Oratorio del *Sacro Cuore di Gesù* fu dato uno spettacolo in onore del Novello Arciprete-Decano.

Lo spettacolo si iniziò con un discorso del prof. don E. Paschini, indovinatissimi ed applaudito.

Lo svolgimento del ricco programma, eseguito alla perfezione fu assai applaudito.

Al festeggiato furono fatti per la occasione moltissimi regali di valore, e pervennero parecchi telegrammi di felicitazione.

PAGNACCO

Si cercano

(29) — e pur troppo sarà difficile trovarli i ladri che questa notte a Fontanabona fecero bottino nella casa di Tosolina Pietro detto Cecof. Entrati nella cucina frugarono e trovata la chiave dello stanzino-dispensa portarono via dieci forme di formaggio e due stanghe di carne suina insaccata.

Nessuno si accorse della presenza dei furfanti, i quali stando ai discorsi di oggi, avrebbero dovuto essere pratici della casa. Torniamo sempre lì: «Bruciato il Decalogo la proprietà è un furto».

PANE

Per iniziativa dell'egregio cav. Rizzani, in una delle sue case di qui, si sta lavorando un nuovo forno, ultimo modello, che darà un eccellente pane, comune e speciale, paste, dolci.

Si vede che si fa buon viso alla idea e si aspetta presto l'assaggio.

E' scomparso

il Butàs — chiamiamolo col nome vernacolo, anziché con quello proprio di *Orecchioni*. Tutti fanciulli e fanciulle se lo portarono con disinvoltura ed era curioso vedere tutti i piccoli fasciati, collo e testa; così scomparissero le infezioni morali della fanciullezza, le quali restano e si propagano, perchè non sempre si è pronti a curarle, come si fa per quelle del corpo.

REANA DEL ROIALE

Due fulmini

(29). — Stamane durante il temporale caddero due fulmini, uno sulla casa di Croatto Amalia di Zompitta, l'altro su quella di Zurehi Gio, Batta di Cortale. I danni riportati dalle due abitazioni si riducono a leggere intaccature alle pareti, in..... compenso la paura degli abitanti fu grande assai.

PONTEBBA

La prima pietra

Ieri nel pomeriggio si svolse in Studena Bassa una cerimonia che vi attirò una vera moltitudine di gente. Da circa un anno si aveva cominciato a raccogliere denari per erigere in quella frazione lontana e chiusa tra i monti una piccola Chiesa, e ieri fu benedetta e posta la prima pietra.

La banda cittadina, gentilmente offerta, diede un colorito più poetico alla festa facendo salire tra le verdeggianti e selvose montagne d'Italia e la rocciosa e brulla muraglia austriaca le note melodiose della nostra musica.

La cerimonia della benedizione della prima pietra fu fatta dal nostro Plevano D. Silvio Beorchia, il quale tenne prima un breve discorso di circostanza ricordando anche il centenario di Costantino sotto il quale furono edificate le prime Chiese. Il Parroco era assistito dal Plevano di Chiusaforte, da D. A. Rizzi e dai cappellani di Pontebba Michieli e Fabris. Notiamo fra gli intervenuti le più distinte persone di Pontebba. Mancando osterie in quella remota frazione, se ne vide improvvisare una sul prato per la circostanza. Fra i presenti fu fatta una colletta che fruttò un centinaio di lire.

Noi possiamo omettere di dire che l'anima dei lavori per la chiesa è il settuagenario sig. Vincenzo Fillaferro, il quale ieri volle onorare i più distinti fra gli ospiti offrendo in casa sua una generosa refezione.

Il Parroco annunciò nel suo discorso che la festa si ripeterà l'anno venturo nelle frazioni superiori di Aupa e Studena Alta. Ieri la festa fu favorita dal bel tempo, oggi invece piove.

Gamba fratturata precipitando da una scala

L'operaio Torquato Ceccato, di Ampezzo, dipendente dalla ditta Pefcof, mentre si trovava sull'alto d'una scala Porta, intento ad aggiustare alcuni fili della conduttura elettrica cadde a terra fratturandosi la gamba destra.

Fu medicato dal dott. Alessi, quindi col primo treno condotto all'ospedale di Udine.

TOLMEZZO

Un commesso daziario suicida

E' davvero impressionante il succedersi di suicidi che avvengono nel nostro pacifico paese da poco tempo in qua. Non si è ancora spento l'eco della triste morte avvenuta della signora Bertoldi di Udine che un altro e più raccapricciante suicidio dobbiamo oggi registrare. Un'altra giovane esistenza ha voluto ieri togliersi la vita ed anche questi per futili motivi.

Questa volta trattasi di un agente daziario addetto alla Ricevitoria della ditta Trezza, un giovane sulla trentina, giovanile, allegro e buon compagno. Nel poco tempo, due mesi circa, che trovavasi a Tolmezzo ha saputo acquistarsi le simpatie e la benevolenza di quanti lo conobbero, eppure nella sua giovialità ha avuto il momento di sconforto che lo trasse al triste passo. Si chiamava Carlo Ongaro da Spilimbergo e non aveva che trent'anni. Mercoledì sera ricevette da parte del suo principale la disdetta emanata dall'amministratore di Udine per ragioni antecedenti alla sua residenza a Tolmezzo. Questo licenziamento lo amare fortemente tanto da indurlo a togliersi la vita. Dopo una notte insonne passata peregrinando da un caffè all'altro ieri mattina partì col primo treno verso la stazione per la Carnia. Da qui a piedi rifece la strada per circa due chilometri e nella curva dopo il ponte del Fella attese il treno che ritornava a Tolmezzo verso le ore 8. Ad appena pochi passi dalla macchina si gettò sul binario. Il macchinista vide il suo atto intanto ma ad onta del suo buon volere non fece a tempo a fermare la locomotiva prima che essa la investisse riducendola ad un informe massa sanguinolenta.

Col seguente treno giunsero sopralluogo le autorità col sig. Guido Borgnolo Ricevitore daziario per il riconoscimento legale.

Il suicida lasciò scritta una lettera di scusa al suo principale, ed una alla madre che si trova inferma a Spilimbergo. I funerali seguiranno ad Amaro.

Un audace furto alla Latteria

Ieri mattina il casaro ed il segretario della locale Latteria Sociale sig. Brolo Pietro ebbero una brutta sorpresa. Entrando nei locali della medesima, trovarono socchiusa la porta d'ingresso, spalancata quella della Latteria, il tavolo contenente gli incassi del giorno antecedente asportato nel fondo della corte dove i ladri scassinarono il fondo del cassetto contenente i denari, portando via quanto conteneva.

Un danno lieve, dalle 30 alle 35 lire, ma l'audacia dei ladri fu grande ed il bello si è che non vennero ancora scoperti e probabilmente non lo saranno, perchè non lasciarono la minima traccia di se ad onta delle attive indagini subito iniziate dal nostro solerte maresciallo sig. Simonetti.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: Sre-metrici, pezzi di ricambio per le stee-se — gomme — zungole — caglio — olio — tele per forngaggio — cremometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

SAVORNANO del TORRE

Un passaggio nel Torre

Domenica p. n. il Consiglio Comunale di Fovoletto venne trattato il problema di un mezzo di passaggio — almeno un ponte pedonale — sul Torre, tra Savornano e Zompitta.

L'idea non nuova fu accolta in via di massima con piena assunzione da tutto il Consiglio: ed era ben naturale. Pertanto si propose di incaricare l'ingegnere comunale per lo studio del progetto: intanto che parecchie persone benemerite dei paesi interessati, si occupano in proposito per facilitare il compito.

Ognuno che conosca questi paesi comprende l'assoluta necessità di questo provvedimento.

B. GIORGIO DI NOGARO

Furto e tentato furto

(29). — I ladri la notte passata visitarono la rispesa dell'albergo del signor Daniele Costantini, asportando sigari, sigarette, il quori.

Il contante era stato precedentemente allontanato dal proprietario, di modo che gli audaci non trovarono un becco di quattrino nei cassetti del banco.

Compiuto il colpo, e forse delusi nelle loro speranze, tentarono di penetrare nello scrittoio del signor Leone d'Agostini coll'intento di scassinare la cassaforte.

Le finestre dello scrittoio però resistettero ai loro colpi, si che, disturbati anche forse dal sopraggiungere di qualcuno, abbandonarono l'impresa eclissandosi.

FAEDIS

Un dito stroncato

Tate Celledoni Bartolomeo l'altro giorno tenendo una armenta, aggaggiata al carro, per la capezza, attraversava il paese. L'animale imbrozzatosi diede uno strapone stroncando quasi completamente al Celledoni il dito medio della mano destra, sul quale aveva maiaguratamente avvolto la corda.

Fu condotto subito dal farmacista dott. Saute Settimo nob. Tretti che lo fasciò alla meglio. Più tardi il dott. Musoni di Remanzacco gli amputò il dito. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Chi crea gli anarchici.

La scuola laica mi ha fatto assassinio, disse dinanzi ai giurati di Nans il giovane uccisore di una fanciulla prima di essere condannato a morte. *Viva Ferrer*, lasciò scritto in una sua lettera l'assassino Sanchez che giorni sono avrebbe trafitto di rivoltella il Sovrano di Spagna, se il giovane Re, facendo impennare il cavallo nell'atto stesso in cui l'aggressore faceva fuoco, non avesse saputo deviare i colpi dell'assassino. Il Sanchez era un fervido seguace di Ferrer, e della scuola Moderna di Barcellona, scuola di perversimento, di insubordinazione, scuola laica, scuola atea.

Ebbene quanti sono coloro che esclamano oggi l'attentato di Madrid come ieri l'assassino del Re di Grecia, del primo ministro spagnolo, ecc. e che inneggiarono a suo tempo a Ferrer e alla sua scuola, scagliandosi nello stesso tempo contro il governo di Spagna perchè condannava il Ferrer e voleva soppressa la sua scuola? Quanti sono coloro che versano lagrime di cocodrillo quando si consuma qualcuno di questi delitti, e che nello stesso tempo propugnano sui giornali e nelle aule consiliari e legislative, tutto quel complesso di errori, di assurdità, di indipendenza di libertà di pensiero che va sotto il nome di laicismo e che è il vero responsabile dell'abbassamento morale che tutti vediamo, ed è in massima parte la causa dei mali dei disordini che affliggono i nostri tempi? La scuola, il teatro, i ricreatori, il giornalismo, la famiglia e l'educazione sociale, tutto si vuole funestato dallo scetticismo, dall'ostracismo di Dio, da quell'aura di libertà morale che da in balia del senso particolare di ciascheduno; i problemi della coscienza, del dovere, dell'operare, quindi del bene e del male.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Fantastico proposito suffragista

LONDRA, 2, sera.

Lo *Standard* scrive che le suffragiste si propongono di far salire la signora Rankurst in aereo per condurla all'estero. Esse hanno chiesto la cooperazione dello *Standard* che naturalmente ha rifiutato il suo concorso a tale progetto.

A Hendon si è sviluppato un incendio in una scuderia. Sulla porta della scuderia si leggeva un manifesto con queste parole: "Voto, voto, voto! Attenzione!"

Le responsabilità

nell'on. RICCARDO LUZZATTO

La relazione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia a pag. 331, occupandosi delle responsabilità di ordine politico e di altre connesse e dipendenti nella transazione del 10 giugno 1905 dice:

«Questa transazione combinata dall'on. Pozzi e dall'on. Luzzatto Riccardo non può ritenersi giustificata né sotto l'aspetto tecnico né sotto quello giuridico come non può approvare l'opera dei funzionari (legali, amministrativi e tecnici dello Stato) che alla medesima concorsero, ritenendo che tale opera non appare conformata a rigorosa coscienza del proprio dovere e a quelle corrette norme che devono osservarsi nella trattazione di affari dello Stato, per assoluta concessione che i fatti e le documentazioni stabiliscono. La commissione, per quanto trattasi di responsabilità morali, ha dovuto a questo punto esaminare la condotta dell'on. avv. Riccardo Luzzatto al quale sembra risalire l'iniziativa delle trattative con l'on. Pozzi e che ebbe per tale oggetto col medesimo numerosi convegni e frequenti corrispondenze; e fra le molte lettere la commissione ferma la sua attenzione specialmente:

a) sulla lettera 21 luglio 1904 sequenzata all'impresa e sotto riportata nella quale mentre accusa ricevuta all'ing. Borelli del memoriale che trova acutamente redatto, l'avverte che gli fece impressione il fatto che abbia valutato in sole lire 70 mila gli effetti della revisione dei prezzi per le decorazioni architettoniche perché mai si è detto (sottolineato) che l'accoglimento di quel solo reclamo importava da due a trecento mila lire».

b) sull'altra lettera 11 agosto 1904 colla quale insiste sopra detto punto nei seguenti termini:

Egregio sig. ingegnere, ci duole assai del dissidio che sorge con Gaffuri e spero che non avrà conseguenze. Vi confesso però che non so che dire perché non mi spiego perché abbia reclamato per le decorazioni architettoniche. Tanto meno di quelle si reclamava avanti gli arbitri mentre io stesso vi aveva messo sull'avviso. Non è possibile un'errata correzione come lo avevo proposto? Scrivo intanto a Pozzi per il colloquio qualunque non mi consti ritornato a Roma. — Riccardo Luzzatto.

c) sulla lettera 18 settembre del medesimo anno all'impresa Borelli colla quale l'avverte che il sottosegretario di stato Pozzi non ricevette ancora alcun rapporto degli ingegneri sulla nota vertenza e che lo aspetta per decidere.

La lettera soggiunge: «Il ritardo si deve all'assenza dell'ing. Bruno. E' bene che terminate fin d'ora conto che la decisione definitiva dipendeva assolutamente dai calcoli e dalle operazioni dei tecnici che Pozzi vuole accogliere ma è disposto a variare. E la cosa è troppo naturale perché non se ne debba tener conto: pare che Bruno sarà di ritorno il 20 corrente».

d) infine dopo la relazione degli ingegneri ebbe luogo il 28 settembre, vi è la seguente lettera diretta da Luzzatto al sottosegretario di Stato Pozzi:

«Caro amico, se puoi, come è desiderabile perché giusto; finire le questioni riguardanti l'impresa Borelli liquidando a loro favore non meno di un milione, credo sarebbe bene che ti decidessi subito. Ma se non puoi decidermi subito a quella somma non pronunciarne un'altra prima di avermi veduto perché ho da dirti qualche cosa che so già e qualche cosa che saprò nei pochi giorni. Verrò a Roma il 12 del corrente mese. Ripeto: se finisci senza di me tanto meglio, — aff. Riccardo Luzzatto».

La commissione di fronte a tali lettere e alle risultanze della perizia De Rosa che eleva avere l'avv. Riccardo Luzzatto ricevuto dall'impresa lire 2500 per spese legali e lire 10 mila a saldo di onorari e spese e per ogni altro titolo più lire 2000 come da ricevuta n. 6-1192, in data 25 luglio 1907, deve ritenere meno esatta la dichiarazione dell'on. Riccardo Luzzatto di aver ricevuto dai Riccardi solo lire tre mila e di aver agito nell'interesse di Faffuri e Massardi. Egli ammette però di essere stato aggirato al collegio di difesa della impresa. Ritenuta quindi la qualità di patrono dell'impresa nell'on. Riccardo Luzzatto e tenuto conto della natura degli atti da lui compiuti, la commissione, sebbene la legge non vieti ai membri del Parlamento il patronato anche di cause o vertenze contro lo stato (divieto che forse dovrebbe con legge essere affermato tanto più dopo l'indennità parlamentare) ha creduto di dover esprimere l'avviso che tale qualità di membro del Parlamento dovrebbe suggerire ai padroni doveri speciali di misura e delicatezza specialmente nei casi di atti stragiudiziali dai quali, come in quello in esame, possa venire grave danno per l'Erario.

Ci telefonano da Roma, 2, notte: Il *Giornale d'Italia* dice che gli iscritti a parlare nella discussione alla Camera per l'inchiesta sul palazzo di Giustizia, sono: Riccardo Luzzatto, Pozzi Domenico, Abington, Cavagnari, Chiesa Eugenio, Brunialti, Guarracino, Mosca, Tommaso Ciuffelli e Da Como.

Quest'ultimi due parleranno probabilmente sull'opera dell'on. Zanardelli. La discussione occuperà 3 sedute soltanto.

VENDESI

in *Magano Riviera*, presso passaggio a livello, Villino, Casa con vigneto e tre campi terreno, splendida posizione. Rivolgersi al sig. Isidoro Merluzzi - S. Barbara Pracchiuso - Udine.

A VOLO D'UCCELLO

RIVOLTO

Il R. Prefetto ha nominato a commissario Prefettizio di questo Comune, il Sig. Luigi Ballico di Codroipo, deputato Provinciale.

PALMANOVA

Martedì ebbe luogo l'adunanza mensile dell'associazione «donne di Carità». L'assistente ecclesiastico Sac. G. Pagnani commemorò F. Ozanami, mettendone in luce la simpatica e grandiosa figura, quale risulta della sua stessa lettera e scritti.

CODROIPO

Mercoledì nella sala Lazzarini si tenne l'adunanza della sezione cosari friulani.

Presidente avv. cav. Silvestro Prandini. L'adunanza discusse importanti argomenti riguardabile classe.

SILVELLA

Lunedì giunse al capellano il decreto arcivescovile che eleva questa cappellania a vicario indipendente. La bella notizia venne appresa con vero giubilo dalla popolazione.

TOLMEZZO

Giovedì passato, la signora Bore Bertoldi, maritata Pecol, in un momento di esaltazione mentale si suicidava, asfissandosi nella camera da letto.

SPILIMBERGO

Domenica 27 corr. Pro Montibus et Sylvis friulano tenne in questo teatro sociale il suo VII. Congresso.

Intervenero un centinaio di congressisti e vennero scutati importanti argomenti forestali.

PORCIA

Il ragazzino Sist Vittorio d'anni coetaneo Sist Giuseppe che versa in grave pericolo di vita.

LATISANA

Domenica scorsa, ebbero luogo solenni onoranze ai reduci dalla Libia, ai quali venne consegnata una medaglia ricordo.

A mezzogiorno seguì un banchetto al quale, oltre ai reduci, parteciparono numerosi invitati e vennero pronunciati parecchi discorsi.

PIOVERNO

A pochi giorni di distanza uno dall'altro morirono certi Bressan Giacomo di Giacomo e Bressan Giacomo fu Michele, rispettivamente figlio e padre.

Il primo trovò la morte nell'Arzino in Comune di Forzaria, non si sa se per disgrazia o per suicidio, il secondo per malattia. Entrambi erano due impenitenti bevitori.

S. GIORGIO DI NOGARO

La notte da Lunedì a Martedì di questa settimana, ignoti ladri tentarono di penetrare nello scrittoio del signor Leone d'Agostinis, coll'intento di scassinare la cassa forte. Le imposte però resistettero sì che, disturbati, anche forse da qualche rumore, desistettero dal loro criminoso proposito.

ENEMONZO

In Colza di Etenonzo, il 27 corrente, colpita da paralisi moriva all'età di 65 anni, il maestro elementare sig. Bonanno Giacomo. Era maestro di quella frazione dal 1869. Da qualche anno era messo a riposo.

TARCENTO

Mercoledì è giunto il commissario Prefettizio dott. Ferdinando Alberti, per fissare la data delle elezioni che vennero indette per il 18 maggio p. v.

Cronaca cittadina

Per le cure alpine e marine dei bambini.

Col. 10 Maggio sono aperti i concorsi per l'invio gratuito all'ospizio marino, all'Istituto Rachitici di Venezia, ed alla Colonia Alpina in Frattis, di bambini malaticci d'ambo i sessi pertinenti:

1. Al Comune di Udine. (Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei gratuiti, possono essere ammessi anche bambini verso pagamento di rette da stabilirsi dal Consiglio). Termine perentorio per presentare le domande alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia via A. Manzoni - Udine, il 31 Maggio.

2. Per alcune piazze all'Ospizio Marino e per alcune piazze alla Colonia Alpina (semprechè le rispettive famiglie o gli enti locali si obblighino di pagare le relative rette); e per quattro piazze completamente gratuite alla Colonia Alpina per bambini malaticci d'ambo i sessi, appartenenti ai Comuni della Provincia. Termine perentorio per presentare le domande come sopra il 7 giugno.

L'asciutta delle rogge

Le asciutte dei canali delle Rogge avranno luogo nei giorni seguenti:

Roggia di Udine, dalle ore 20 del giorno 24 maggio.
Roggia di Palma e Noello di Pradamano, dalle ore 20 del giorno 21 Maggio.

L'assassinio di Bodigò rinviato alla Procura Gen.

La Camera di Consiglio ha ieri inviata alla procura gen. di Venezia gli atti del processo contro Bertocchini Giuseppe, fu Antonio, di Bodigò, autore di omicidio commesso il 5 febbraio a. in Bodigò (Civ. Vidale), nella persona dell'oste Petrusca Valentino, che colpiva alla testa con una tremenda legnata.

Dichiarò non luogo per non aver preso parte al fatto nei riguardi degli altri 4 coarrestati: Marconig Giuseppe, Marati Domenico e Giovanni, e Coason Giuseppe, stati messi in libertà provvisoria ancora nel mese di febbraio.

I nostri abbonati

che si recano all'estero non solo sono pregati a scrivere chiaramente l'indirizzo ove si recano, ma anche il paese ove ricevevano il giornale prima di partire.

La tassa per le spese postali resta fissata come negli anni precedenti e cioè in L. 1.25 somma questa che ci deve essere versata anticipatamente.

Nel caso contrario non si darà assolutamente evasione alle domande.

L'AMMINISTRAZIONE.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntigam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

D'ORECCHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAFFAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquilese 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 2-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL POP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Casapa, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE CASA D.-M.-C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D.-M.-C.

CALEPICO da uomo e signora nei più svizzeri disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Bimbi sani

E ROBUSTI col SOCRIFPO CASTALDINI Castore della salute. — Lo «Socrifpo Castaldini» è il sovrano Rinvigilatore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLICI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5 franco grande, L. 2.50 franco medio IL PIU ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «MELIOL» unico per guarire radicalmente l'EPIDEMIA e tutte le Malattie Nervose.

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI

Ponte Pascolle - Udine

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica bilancio, ped. misura

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito di LAMIE National ed Estere Specialità PESE CARBI di q. 60-70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

Servendovi

nei grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti

ERNESTO LIESCH

Successore

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquistate ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinica di dermatofilia nella R. Uni

versità di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della

sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2681-82 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo)

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Apparimenti completi sempre nuovi

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 96

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,,

